

DOCCIA FREDDA

Dipendenti preoccupati dalla dieta annunciata da Intesa Sanpaolo



Marco Morelli

SERVE UNA CURA INVASIVA

Marco Morelli, dg vicario:

«Banca Monte è un'operazione strategica in termini di quota di mercato, ma richiede un intervento abbastanza invasivo».

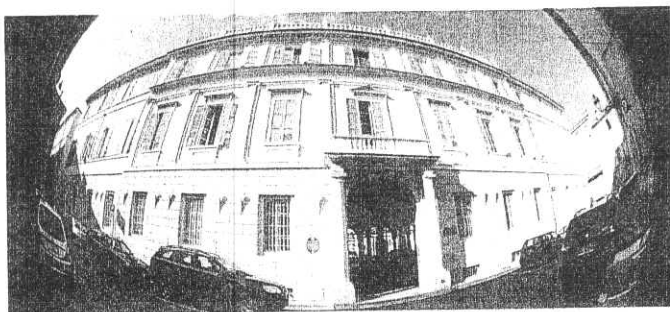
Banca Monte, tagli in vista E i pensionamenti sono solo 35

di Gabriele Franzini

Sono bastate poche parole, pronunciate dal direttore generale vicario di Intesa San Paolo Marco Morelli, per sciogliere come neve al sole le rassicurazioni rivolte ai lavoratori di Banca Monte. Perché se è vero che la cura per risollevare le sorti dell'ex istituto di credito parmigiano non è stata ancora messa a punto, di sicuro per il nuovo padrone servirà «un intervento abbastanza invasivo», ha avvisato Morelli.

La terapia sarà pesante e non potrà essere indolore per i 600 dipen-

Gli eventuali licenziamenti non potranno essere assorbiti da chi ha maturato il diritto alla pensione. E ci sono ex dirigenti che fanno la bella vita grazie a laute buone uscite



Pressing dei sindacati sui soci della Fondazione. Incontri con il vescovo e il presidente Bernazzoli

denti di Banca Monte, anche perché il numero di quelli che potranno essere accompagnati alla pensione «sono soltanto 35», spiega Franco Savi, sindacalista della Fibi che teme licenziamenti mascherati da trasferimenti.

L'obiettivo dei sindacati è quello di esercitare un pressing continuo sulle istituzioni che siedono al tavolo dei soci della Fondazione Monte di Parma, per tentare di evitare un accordo di lacrime e sangue, tanto che nei giorni scorsi hanno già incontrato il vescovo Enrico Solmi e giovedì 4 novembre è stata la volta del presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli. «Vogliamo che l'aspetto occupazionale venga preso in considerazione al termine della due diligence in corso - prosegue Savi -. Non si può spremere tutto pensando soltanto ad avere un utile immediato, facendo meri calcoli matematici e di poltrone. Se può servire a interventi meno invasivi sul fronte occupazionale si può anche pensare di accettare un'offerta più bassa rispetto ai 159 milioni».

I lavoratori temono di essere loro a dover pagare il prezzo delle scelte sbagliate dai dirigenti che hanno generato il «buco» da 15 milioni di euro nei bilanci dell'istituto di credito. Buco che, secondo il piano industriale triennale commissionato dalla Fondazione di Palazzo Sanvitale all'advisor Bain & Co, nel 2010 si allargherà fino a 25 milioni per poi chiudersi nel 2011, quando

SPORTELLI A RISCHIO

Le doppie agenzie

Fidenza, Noceto, Colorno, Collecchio, Langhirano, Salsomaggiore e Montechiarugolo

Banca Monte tornerà in attivo per 3,5 milioni.

E oltre al danno, i sindacati lamentano pure la beffa, «visto che i dirigenti - racconta il sindacalista - sono stati liquidati con buone uscite tra i 600 e gli 800 mila euro (si vocifera che la cifra più alta sia quella dell'ex direttore Roberto Menchetti, ndr). C'è anche chi, come Giovanni Giove, ex responsabile del Servizio organizzazione personale, si è comprato un bell'agriturismo a Montecchi, nel senese, il paese che «di torri si corona» cantato da Dante nella Divina Commedia. Roba da ricchi, insomma, mentre ai dipen-

SIENA, MON AMOUR

I dirigenti sono stati liquidati con cifre comprese tra i 600 e gli 800 mila euro.

Uno di loro, Giovanni Giove, si è comprato un bell'agriturismo a Montecchi, nel senese. Anche l'ex direttore generale Roberto Menchetti non sarebbe stato da meno riuscendo a strappare, si vocifera, una buonuscita attorno agli 800 mila euro

denti tocca la «cura abbastanza invasiva».

I primi a cadere sotto la scure di tagli saranno probabilmente i doppi sportelli sparsi nei paesi della provincia parmense. Banca Monte e gruppo Intesa Sanpaolo, quest'anno attraverso il marchio Carist hanno infatti agenzie destinate a diventare gemelle a Fidenza, Noce Colorno, Collecchio, Langhirano, Salsomaggiore e Montechiarugolo. «Ci sono paesi in cui le agen-

Il bilancio 2010 registrerà un passivo di 25 milioni di euro. Nel 2011 tornerà in attivo per 3 e mezzo

sono a poche decine di metri l'una dall'altra - dice Savi - ma anche Parma in piazza Garibaldi. Una organizzazione sarà inevitabile: ogni coppia ne resterà soltanto una sia i dipendenti di Banca Monte, quelli di Banca Intesa, si stanno chiedendo quale sarà.

il NUOVO di PARMA



SETTIMANALE INDIPENDENTE

Poste Italiane - Confezione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - C/4/ER

5 Novembre 2010 - ANNO I - N.33
EURO 1,50